Questa sera la terza riunione in Consiglio comunale

Le ipoteche e le polemiche sul bilancio '76 d'Imperia

Tutto è legato alla vicenda del vicesindaco Serrati ed alle dimissioni del liberale Enea Fossati - Le posizioni dei partiti emerse durante le due prime serate del dibattito - Il documento della giunta potrà passare soltanto se i due socialdemocratici lasceranno l'aula, come avvenuto già ieri, al momento del voto

Imperia. Il sindaco Torelli, l'avv. Enea Fossati e il vicesindaco Serrati

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 19 febbraio.

Con la lettura della relazione sul bilancio 1976, da parte dell'assessore Angelo Setti, è ripreso questa sera il consiglio comunale di Imperia che si concluderà domani sera, con la votazione. L'esito appare incerto: la giunta in carica è minoritaria (può contare su 18 voti sicuri data l'assenza del dottor Serrati). Durante la prima seduta sono poi emerse molte contraddizioni, a seguito delle dimissioni presentate dal consigliere liberale Enea Fossati, che ha voluto così prendere posizione nei confronti del dottor Bruno Serrati, vice sindaco socialista, al centro di una recente vicenda giudiziaria.

La riunione di ieri sera si era conclusa con la non accettazione delle dimissioni di Fossati (18 voti contro da dc, pri, psdi) e con 18 astensioni (psi, psi), 2 assenze al momento del voto (psdi). Stamane l'avvocato Fossati ha reso noto di non essere disposto a ritirare le dimissioni.

Questa votazione, avvenuta poco prima della mezzanotte di ieri, ha concluso una delle più drammatiche sedute del consiglio comunale di Imperia. Ricca di colpi di scena e di votazioni a sorpresa. Il sindaco Torelli, consapevole dei rischi che la vicenda comporta, aveva proposto, proprio prima della votazione decisiva, un nuovo «consulto» dei capi-gruppo per «interpretare» la dichiarazione di voto che l'assessore Cagnone aveva fatto a nome del gruppo socialista ed in cui si affermava che il gruppo stesso si sarebbe astenuto. La proposta del sindaco era stata respinta.

Fino all'ultimo momento i gruppi consiliari hanno tenuto riunioni, per cercare una soluzione comune, ma invano. Il disagio di tutti è stato espresso da Zanazzo: «*Il problema sollevato da Fossati* — ha detto — *non è da considerarsi di ordinaria amministrazione perché, praticamente, ci impone di erigerci a giudici tra due colleghi, per cui è difficile, se non impossibile, pronunciarsi*». Zanazzo aveva concluso proponendo che l'argomento «dimissioni Fossati» fosse rinviato per dare modo ad una delegazione di tutti i capigruppo di intervenire presso l'interessato perché recedesse dalla sua decisione.

La proposta era stata accettata, a nome del gruppo socialista, da Buscigni: «*Noi rispettiamo la posizione di Fossati, ma non vogliamo che il partito socialista sia coinvolto nella questione né che si debba accettare quello che ora è diventato uno scontro tra uomo e uomo*».

Ghiglione (repubblicano): «*Non vogliamo entrare nel merito della polemica mossa dall'avvocato Fossati, chiediamo soltanto che si metano in votazione, subito, le sue dimissioni*».

A questo punto la seduta è stata sospesa per una ventina di minuti per cercare tra i vari gruppi un accordo che tuttavia non è stato trovato ed il dibattito è proseguito.

Contestabile (dc): «*Riteniamo valida la proposta di rinvio formulata da Zanazzo: accettiamo l'idea di un intervento dei capigruppo presso Fossati perché recedo dalle sue dimissioni o almeno modifichi la sua lettera in modo che i consiglieri non si trovino a dovere essere giudici tra due colleghi*».

Dopo che Barbagallo (socialista) ed Erasmo (comunista) si sono invece dichiarati favorevoli a procedere con la discussione, si è votato sulla proposta di rinvio di Zanazzo che è stata respinta con 20 voti contrari (psi, pci, pri e msi) e 17 favorevoli (dc, psdi).

Si è così entrati nel merito delle dimissioni ed Erasmo (comunista) ha detto: «*Noi non vogliamo trasformarci in giudici tra uomini né entrare in questioni personali, ma vogliamo mantenere la discussione su una linea politica: per questo ci asterremo dalla votazione*».

Contestabile (dc): «*E' difficile esprimere una decisione serena; il gruppo dc, valutato il testo ed il significato della lettera di dimissioni di Fossati, voterà contro l'accettazione*».

Zanazzo (psdi): «*Non ci sentiamo di partecipare a questa votazione: abbandoneremo l'aula al momento del voto*».

Ghiglione (pri): «*Non si tratta di emettere giudizi nei confronti di singole persone; la lettera di Fossati pone una questione di principio che ci impone di respingere le sue dimissioni*».

La sorpresa in sala si è avuta quando Cagnone, a nome dei socialisti, ha dichiarato che il proprio gruppo si sarebbe astenuto dal voto.

b. v.

Nelle fabbriche savonesi

Cassa integrazione le ore nel 1975 sono quasi 2 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 19 febbraio.

Il 1975 è stato un anno particolarmente pesante per l'economia del Savonese. «*La situazione economica provinciale* — rileva l'ufficio statistica della camera di commercio— *ha continuato a risentire dello stato di grave crisi che attraversa il Paese e l'anno si è chiuso con una serie di problemi, tutt'ora aperti, di carattere economico e sociale che graveranno ancora per molti mesi del 1976*».

Le ore di integrazione sono state oltre 1 milione e 655 mila ed hanno interessato per il 41,8 per cento le industrie chimiche; lo stabilimento meccanico della «Mammut» è in gestione provvisoria dopo la dichiarazione di fallimento; il movimento portuale ha segnato, rispetto al 1974, una flessione di oltre il 20 per cento, segno di ristagno delle attività produttive; i prezzi, anche se con qualche rallentamento, hanno continuato a subire aumenti, tanto che il costo della vita si è incrementato, mediamente, rispetto al '74 di circa il 15 per cento.

In particolare, nel settore dell'industria meccanica, l'andamento produttivo ha denunciato caratteri di accentuata pesantezza anche se, secondo l'ufficio statistica, sono stati rilevati sintomi di una certa ripresa. Le previsioni non sono ottimistiche. Su dieci aziende interpellate, quattro prevedono una lieve diminuzione della produzione (tra il 2 ed il 5 per cento), sette non prevedono variazioni dei livelli occupazionali; sei aziende si bilanciano tra la stazionarietà e la lieve flessione della domanda, sette tra la stazionarietà e la lieve diminuzione dei prezzi.

Solo il settore elettromeccanico ha registrato un discreto incremento della produzione.

L'attività edilizia della provincia ha registrato una flessione del 30,37 per cento per quanto riguarda le opere progettate; per le opere costruite si è avuto un incremento pari al 58,54 per cento.

Situazione stazionaria nel commercio mentre una nota positiva è venuta dal movimento turistico che ha registrato un aumento dello 0,66 per cento rispetto al 1974. Le presenze sono state 12 milioni 622.899 (di cui 1 milione 728.404 straniere) mentre nel 1974 erano state 12 milioni 510.133 di cui 1 milione 648.559 relative ai turisti stranieri. Vi è stato però un ulteriore spostamento della clientela dagli alberghi agli esercizi extralberghieri, soprattutto ai campeggi. Sul complesso delle presenze soltanto il 30,8 per cento riguarda, infatti, gli hotels (l'anno precedente questa percentuale era del 31,3 per cento).

Nel 1975 si è avuto un aumento degli iscritti nelle liste di collocamento che sono passati dai 2913 del gennaio ai 3050 di dicembre. In particolare sono aumentati del 7,4 per cento i disoccupati già occupati e del 15,3 per cento i giovani inferiori ai 21 anni in cerca di prima occupazione.

I conflitti di lavoro hanno causato, sempre nel 1975, una perdita complessiva di 1 milione 406.851 ore con un incremento del 7,4 per cento sul '74.

Un'altra nota dolente viene dal settore del credito. I protesti cambiari sono aumentati dell'11,5 per cento mentre i fallimenti, che nel '74 erano stati 17, sono saliti, lo scorso anno, a 37 di cui 33 nel settore del commercio.

Infine alcuni dati relativi all'immatricolazione di nuove vetture; nel primo semestre del '75 (non si hanno cifre più aggiornate), le iscrizioni al registro hanno registrato, rispetto al corrispondente periodo del 1974, una flessione del 31 per cento.

n. s.

Fiera di Genova

PRIMAVERA '76

vi offre

idea casa

mostra selettiva di miniappartamenti

viaggi e vacanze

l'hobby concorso

e oggi nell' "Arena dei Giovani"

Ore 15	JU-JITSU Dimostrazioni dei maestri Mazzaferro e Consolo
	AIKIDO Dimostrazioni dell'Athletic Club
	KARATE' Dimostrazioni della Budo Sanmon Gakko
Ore 18 e 21	Presentazioni di moda
Ore 18,45	Incontro con il personaggio

Nel padiglione C di Primavera '76 sono in distribuzione per Voi, cartoline, chiudilettera, bolli auto e duplicato di Eurofiera '76.

Il dramma è avvenuto ieri mattina alle sei, in via Collodi a Savona

Giovane madre scrive "addio,, al figlio prima del volo mortale dall'ottavo piano

Il marito, manovratore delle ferrovie del porto, preparava il caffè in cucina - La donna ha scritto su un quaderno del bimbo, 8 anni, versi di Quasimodo ed ha aggiunto: "Ciao piccolo mio, ti ho amato come nessuno ti amerà mai. La tua mamma" - I coniugi vivevano insieme dopo una separazione, ma stavano di nuovo per dividersi

(Nostro servizio particolare)

Savona, 19 febbraio.

Maria Antonietta Sormini 34 anni, madre di un bimbo di 8, è precipitata dalla finestra della camera da letto del suo appartamento di via Collodi 14-22, all'ottavo piano, mentre il marito Giovanni Clerico, 36 anni, manovratore delle ferrovie del porto, stava preparandole il caffè. La donna si è sfracellata sull'asfalto dopo un volo di oltre 25 metri. Nessun testimone (erano passate da poco le sei del mattino), solo un urlo agghiacciante mentre cadeva nel vuoto, poi il tonfo sull'asfalto. La morte è stata istantanea. Non si può escludere l'ipotesi della disgrazia ma tutto fa pensare al suicidio.

Su un foglio del quaderno di scuola dell'unico figlio, Alessandro, Maria Antonietta Sormini ha trascritto pochi versi di una poesia di Salvatore Quasimodo per manifestare, forse, la disperazione che aveva nel cuore: «*Ed è subito sera. Ognuno sia solo nel cuore della terra trafitto da un raggio di sole; ed è subito sera*», poi un'ultima espressione di amore per il bimbo: «*Ciao bambino mio, ti ho amato come nessuno ti amerà mai. La tua mamma*».

Stamane, all'alba, Antonietta Sormini si è svegliata alla solita ora, per recarsi a lavorare presso la sede dell'Inam dove prestava servizio come infermiera professionale. Ha chiesto al marito di prepararle il caffè. L'uomo aveva messo da poco la caffettiera sul fuoco quando ha sentito un urlo. La finestra della camera da letto era spalancata, sua moglie giaceva sull'asfalto dalla parte opposta all'entrata del palazzo, davanti alle scuole medie «Guidobono».

Giovanni Clerico è corso giù per le scale. Inutile ogni tentativo di soccorso. Al disperato abbraccio del marito ha risposto soltanto il rantolo di una agonizzante.

«*Era una donna molto attaccata al figlio* — dice Carla Guastamacchia, che abita nell'appartamento a fianco di quello della famiglia Clerico — *stavo preparando la pappa a mia figlia* (ha una bimba di pochi mesi), *ho sentito un urlo, poi l'accorrere della gente. E' stata una cosa terribile. Nessuno di noi avrebbe mai potuto immaginare che potesse accadere una cosa del genere*».

Sembra che la donna fosse ammalata da tempo e per questo, per avere un aiuto, si era trasferita da una quindicina di giorni presso la madre, in via Mongrifone dove anche il figlio restava tutta la giornata presso la nonna, che l'accompagnava a scuola.

«*Una signora gioviale, estroversa* — la dipingono Gabriele e Foldina Maini, una coppia di coniugi che abita al settimo piano nel palazzo di via Collodi 14 e il vigile urbano Serafino Grosso — *sempre disposta a fare un piacere a tutti. Quanto è successo è incredibile*»; identico il giudizio della parrucchiera dalla quale la donna era cliente.

Maria Antonietta Sormino, alcuni anni or sono si era separata dal marito, ma da tre anni i due coniugi vivevano nuovamente insieme. Negli ultimi tempi erano sorte nuove incomprensioni. «*Nessuna lite però* — assicurano i vicini di casa — *forse la donna era soltanto esaurita*».

Secondo gli accertamenti svolti dalla polizia, la coppia aveva nuovamente deciso di separarsi ed era in corso la pratica presso la magistratura. Tutto questo, probabilmente ha sconvolto il sistema nervoso della donna che in fondo amava ancora il marito (lo confermerebbe la sua presenza nel loro appartamento) e soprattutto il piccolo Alessandro. Un amore che tuttavia non ha impedito che la sua esistenza si concludesse con il tragico volo sull'asfalto dalla finestra della sua abitazione che le ricordava speranze e progetti finiti nel nulla.

La salma di Maria Antonietta è stata composta nell'obitorio del cimitero di Zinola a disposizione dell'autorità giudiziaria. Nessuno risponde a chi suona nell'appartamento di via Collodi. Il piccolo Alessandro è dalla nonna Vera. Non sa ancora che la mamma non tornerà più a casa.

Bruno Balbo

M. Antonietta Sormini

Giovanni Clerico

Rubati in una chiesa

Quadri del Settecento recuperati ad Arma

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 19 febbraio.

(m.r.) I carabinieri di Arma di Taggia hanno trovato stamane in Valle Armea dipinti e sculture del Settecento, provenienti da furti in alcune chiese dell'entroterra ligure. Si tratta di quattro quadri di soggetto religioso; quattro candelieri di ottone, quattro crocefissi di bronzo; due candelabri; una corona in legno e una scultura in marmo raffigurante un'immagine della Via Crucis.

La refurtiva era avvolta in sacchetti e vecchi giornali; nascosta in un affossamento accanto a un pilone.

Sino a questo momento non si è ancora potuto accertare dove sia stata rubata. Probabilmente si tratta di oggetti sacri che erano custoditi in qualche chiesa dell'entroterra. Sono in corso le indagini presso tutte le parrocchie della zona. L'ipotesi più probabile è che la chiesa derubata sia quella di Cerisana.

Ieri sera ad Alassio

Misteriosa morte d'una anziana donna

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 19 febbraio.

(g. m.) Maria Luisa Ticino vedova Peirano, 86 anni, residente ad Alassio in regione Monti, è morta poco dopo essere stata ricoverata al pronto soccorso dell'ospedale di Albenga. Presentava trauma cranico ed altre ferite. La Ticino pare sia stata travolta stasera, verso le 19, da un autocarro in manovra in una strada collinare soprastante il campeggio Monti e Mare in località Monti di Alassio, poco lontano dall'abitazione della vittima.

IL CAPO NERO dancing

L'uomo nero con la barba rossa MIMMO BUCCIARELLI ed ELENA e il loro complesso

Una serata divertente in una cornice romantica, con il favoloso violinista MARIO BARGHINI

OSPEDALETTI — Via Aurelia — Telefono 59.040

MUSICATEVI

S. Paolo: i medici ribattono alle accuse dei sindacalisti

Documento unitario della categoria - Animata assemblea del personale

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 19 febbraio.

(u.s.) I medici del «San Paolo» hanno respinto in blocco, gli appunti mossi loro, nei giorni scorsi, dai sindacati ospedalieri. L'associazione assistenti ed aiuti ospedalieri (e per essa il segretario dr. Oliviero Calzetta), l'associazione primari ospedalieri (prof. Carlo Alberti), la confederazione medici ospedalieri (dr. Pietro Bianucci) e l'associazione medici direttori ospedalieri (dr. Paolo Bonetti), hanno firmato un documento con il quale respingono le accuse rivolte al personale medico «*perché ingiustificate e talora basate su fatti in parte ignorati e in parte travisati al punto da far dubitare sull'obiettività di chi le ha formulate*».

Per quanto riguarda i rilievi dei sindacati i medici precisano:

Guardia notturna: nell'ospedale, nelle ore notturne, sono sempre di guardia almeno cinque medici (pediatria, vigilia e monoblocco. San Paolo pronto soccorso, ostetricia) e sono di pronta reperibilità numerosi medici specialisti. La guardia medica interna (attesa) prevede il riconoscimento del 50% delle ore realmente effettuate nel periodo di guardia e il diritto al riposo per gli eventuali tempi di inattività.

Scelta medico e ricovero di malati provenienti da altre province: tutti i cittadini hanno diritto di scegliere il medico ed il chirurgo di fiducia e pertanto come è giusto che i savonesi possano farsi ricoverare e curare in ospedali di altre città, ugualmente è giusto che dello stesso diritto possano fruire i malati non residenti a Savona. Presunto caso di tifo petecchiale: si trattò di un «morbo del Cardarelli» (febbre bottonosa) insorto in un soggetto con gravi presistenze cardio-respiratorie; forma morbosa regolarmente denunciata all'ufficio d'igiene del comune di Savona.

Un'assemblea piuttosto confusa ed animata hanno tenuto stamane i dipendenti del «San Paolo» che operano nella sede centrale di corso Italia. Ancora una volta c'è stato uno scontro tra gli impiegati (che hanno riproposto le dimissioni della segreteria provinciale della F.I.O.) e gli addetti all'assistenza. Il dibattito, per lo più si è limitato alle polemiche.

Condannato a sei mesi un giovane di Pietra Ligure

Prometteva le nozze, ma voleva soldi

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 19 febbraio.

(s.d.) Egidio Cauteruccio, *29 anni, residente a Pietra Ligure via Foscolo 66, è comparso stamane alla pretura di Finale: era accusato di avere carpito la buona fede di Rosaria Nocito, 35 anni, un'assistente-educatrice della Colonia «Città di Milano» e di essersi fatto consegnare da lei del denaro, dietro promessa di matrimonio. Anche la Nocito è stata processata, per avere usato illecitamente l'auto che avrebbe dovuto servire per il viaggio di nozze e che era stata posta sotto sequestro.*

La vicenda risale al 1971. Secondo la querela sporta ai carabinieri di Pietra Ligure, la Nocito aveva intrecciato una relazione con il Cauteruccio, mostrandosi follemente innamorato della donna il giovane, che lavorava come rappresentante di commercio, era riuscito a più riprese a farsi consegnare somme di denaro per un ammontare complessivo di due milioni. «Servono per il nostro patrimonio, per affittare l'alloggio dove andremo ad abitare e per acquistare l'auto con la quale faremo la luna di miele», le aveva detto.

«Gli ho sempre creduto — *ha raccontato la Nocito* — e, quando terminai i miei risparmi, mi feci anche dare un anticipo di duecentomila lire dal mio principale».

Allorché la donna non è più stata in grado di fare fronte alle continue richieste di denaro, il Cauteruccio l'ha insultata e minacciata, e quindi ha troncato la relazione. «Ebbi una crisi depressiva — *ha spiegato la Nocito* — e dovetti essere ricoverata all'ospedale di Santa Corona per undici giorni».

Oggi, davanti al pretore, dottor Vittorio Frascherelli, l'imputato ha negato di avere avuto una relazione con la Nocito: «La conoscevo appena e mi sono limitato a portarla, qualche volta, fuori in auto oppure ad andare a cena con lei». *Il giudice non gli ha creduto e l'ha condannato a sei mesi di reclusione per aver ingannato la donna usando artificio e raggiro» e gli ha imposto di risarcirla con la restituzione dei due milioni.*

Anche la Nocito è stata riconosciuta colpevole per avere circolato a Pietra Ligure con la vettura intestata al Cauteruccio, nonostante fosse sotto sequestro penale ed è stata condannata a una multa di ventimila lire.

E' stato arrestato ieri a Cuneo

Ambulante di Cairo aggredisce bimba

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 19 febbraio.

(n. m.) La polizia ha arrestato stamane l'ambulante Alteo Paschini, 32 anni, già residente a Cairo Montenotte, che ha aggredito una studentessa dodicenne compiendo su di lei atti di libidine.

L'uomo era stato dimesso da 10 giorni da un ospedale psichiatrico.

L'episodio è avvenuto stamane, poco dopo le 8 in corso Francia, mentre la giovinetta si recava a scuola. Il Paschini è balzato su di lei strappandole la gonna e compiendo altri gesti inconsulti. La studentessa ha gridato ed ha reagito di liberarsi ma l'uomo l'ha gettata a terra.

Sono intervenuti alcuni passanti e quindi una pattuglia della «mobile» che ha arrestato il Paschini per atti di libidine violenta, atti osceni in luogo pubblico e lesioni personali.

La ragazzina ha riportato contusioni ed escoriazioni guaribili in pochi giorni, ma ha subito un gravissimo choc.

Processo ieri a Sanremo

Tre anni al ladro più famoso in Riviera

Sanremo, 19 febbraio.

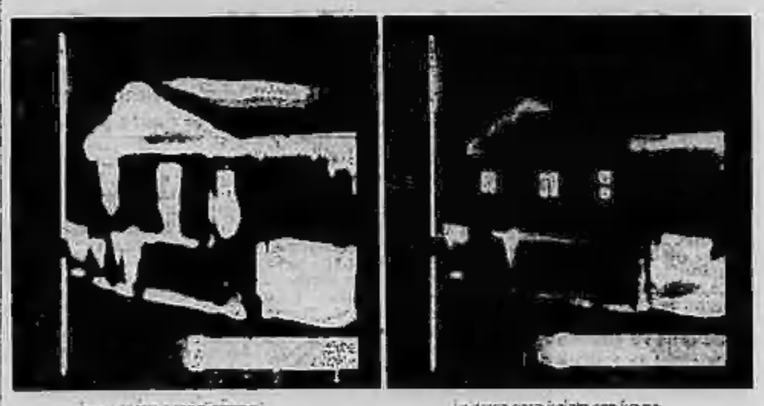
(r.o.) Il tribunale di Sanremo ha condannato a 3 anni, 3 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa, per rapina impropria, il più noto «topo di appartamento» della Riviera, Fausto Marcia, che era solito andare «sul lavoro» con la propria auto.

Il 28 gennaio scorso Marcia si recò nell'abitazione di Giuseppe Cugge, 37 anni, corso Mazzini 125 a Sanremo e s'impossessò di oggetti per un valore di circa un milione. Venne però sorpreso dal padrone di casa. «Fermo, sono armato», disse il ladro. Il Cugge però lo inseguì per le scale e lo vide salire su una vettura di cui prese il numero di targa.

Gli inquirenti che conoscevano le abitudini del Marcia fecero presto ad identificarlo e successivamente a portarlo in carcere.

RECCO — Giuliana Crovetto, 20 anni, ha lasciato sul letto il ferro da stiro inserito nella corrente poi è uscita. E' avvenuto un incendio che ha distrutto la camera.

I tetti sono buchi che costano milioni!



In questo caso i raggi infrarossi le macchie bianche dimostrano come buona parte del riscaldamento fugga via.

La stessa casa isolata con Isover: ecco come risparmiare circa il 30% della spesa di riscaldamento.

In una casa il calore trova divenire degli per fuggire all'esterno: ma poiché il calore sale verso l'alto, è lì sopra il maggior responsabile degli sprechi di combustibile e degli elevati costi di riscaldamento.

La soluzione al problema però c'è ed è Isover.

Isover è un isolante termico: un materassino in fibra di vetro, flessibile, molto resistente ed assolutamente ininfiammabile. La sua lana di vetro isola perfettamente dal caldo e dal freddo, dura nel tempo, consente notevoli risparmi sulle spese di riscaldamento.

Ad esempio: abitazione isolata con lana di vetro Isover spessore 5 cm. risparmio annuo addirittura del 30%. Isover è presente in tutta Italia.

Rivolgiti al distributore della tua zona. Potrà consigliarti, provvedere al trasporto e, se vuoi, all'applicazione di Isover.

Per avere subito e caso le più ampie informazioni, spedisci questo tagliando in una busta indirizzata a: Saint-Gobain Isover, Milano, Via Filippo Turati 8.

In vendita presso:

ISOVER

TI OFFRE GRATIS

DITTA
Dr. G. GROMIGNA VIOLA
Materiali edili
Coperture
impermeabili
Via Paganini, 12
SAVONA
Tel. (019) 803.491

Apre la "Vitrofil,,

Presto a Vado ci sarà lavoro per 200 operai

(Dal nostro corrispondente)
Vado Ligure, 19 febbraio.

(m.s.) E' imminente l'inizio dell'attività allo stabilimento «Vitrofil» (una società inquadrata nella direzione prodotti industria della Montedison) che ha sostituito l'ex Ape. Già il primo dei due forni fusori di cui la fabbrica sarà dotata è entrato in funzione e in questi giorni si stanno ultimando le «prove» ed i collaudi.

La «Vitrofil» che sorge su un'area di 100 mila metri quadrati di cui 30 mila coperti, produrrà fibre vetrose utilizzando un processo di filatura messo a punto da una società statunitense. Tale iniziativa consentirà alla Montedison di espandere l'area della propria presenza in uno dei settori più aperti nel mercato delle materie plastiche. Il programma di attività della Vitrofil prevede la creazione di un centro sviluppo applicazioni dei materiali compositi», con lo scopo di studiare e ricercare nuove tecnologie e nuovi prodotti nel campo delle resine sintetiche rinforzate con fibre vetrose, e l'ampliamento dei relativi campi di applicazione per le industrie.

Secondo il programma a suo tempo stabilito con i sindacati nello stabilimento verrà gradualmente riassorbito il personale della ex-Ape, parte del quale ha frequentato e frequenta corsi di riqualificazione. Entro il 1976 alla «Vitrofil» saranno occupati duecento lavoratori (attualmente sono circa 150) che diventeranno 230 nel 1977 e 455 nel 1979, quando anche il secondo forno fusore avrà raggiunto la massima potenza.

Nel nuovo stabilimento è stato installato un impianto d'avanguardia per l'abbattimento dei fumi. Queste speciali apparecchiature (che sono le uniche del genere esistenti oggi in Europa e assicurano un trattamento degli effluvi gassosi tale da portarne i residui a un livello dieci volte inferiore a quello del limite massimo previsto dalle norme sull'inquinamento industriale) si aggiungono alle altre già installate nello stesso complesso per ottenere risultati ottimali nel trattamento delle acque reflue. I due impianti che hanno comportato una spesa di circa due miliardi di lire rispondono alla esigenza della convenzione stipulata dalla Vitrofil con il Comune quando venne progettato lo stabilimento.

«Questo sforzo sostenuto dalla Vitrofil — osserva la Montedison — acquista particolare evidenza se si tiene conto in un comunicato della anormale situazione italiana in materia di limitazione degli effluenti industriali: da una parte la mancanza di normative vincolanti su scala europea, dall'altra le penalizzazioni che vengono a subire nel nostro paese le industrie che operano in zone dove vigono prescrizioni di legge estremamente vincolanti rispetto a quelle che hanno sede in altre località e riscontrano di prescrizioni molto più elastiche e tolleranti. A Vado Ligure l'attività produttiva delle fabbriche deve sobbarcarsi un pedaggio al quale, in altre regioni, la concorrenza non è soggetta», conclude la Montedison.

Approvato dal Consiglio tra molte polemiche

Sanremo ha il "piano,,

Lo strumento urbanistico è passato con 20 voti favorevoli, 2 astenuti (msi) e 16 contrari - Ostruzionismo dell'opposizione e violente discussioni durante l'assemblea

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 19 febbraio.

Il Consiglio comunale, al termine di una riunione fiume, durata oltre 8 ore (si è conclusa stamane alle 6) ha approvato, con venti voti favorevoli, 2 astenuti (msi) e 16 contrari la revisione del piano regolatore. Sfiniti dalla stanchezza, hanno abbandonato l'aula due consiglieri d'opposizione: gli indipendenti Claudio Nicolini e Giorgio Spagnesi.

Per due sedute i consiglieri si sono affrontati in diatribe dialettiche tenute però su un piano generale, senza che nessuno sviluppasse critiche sulla parte tecnica dello strumento urbanistico.

«Le molte correzioni fatte all'ultimo momento, dimostrano come il piano sia raffazzonato». Questa frase è stata ripetuta più volte dagli oratori comunisti e socialisti che sono stati i soli sostenitori della necessità che la votazione venisse rinviata almeno di una decina di giorni. *«Non possiamo esaminare con competenza le altre 400 pagine della relazione e tutta la parte cartografica nel breve tempo di 24 ore. Anche i comitati di quartiere hanno chiesto di discutere il piano, ma non di arrivare al voto per permettere un'ulteriore consultazione»*, hanno affermato con insistenza.

I gruppi di maggioranza, però hanno mantenuto la ferma convinzione di giungere comunque al voto, per conseguire poi il piano alle critiche della cittadinanza (per 60 giorni verrà esposto all'albo pretorio) e infine alla Regione rispettando il termine d'approvazione da parte del Consiglio comunale fissato al 21 febbraio.

Ieri, visto che le due parti erano arroccate sulle loro posizioni, l'ex sindaco Piero Parise di «Nuova Sanremo», ha proposto la sospensione della seduta. Dopo un'ora si è saputo che l'accordo non era stato raggiunto e che, anzi, sarebbe cominciata l'azione di ostruzionismo preannunciata dall'opposizione. Dopo che Parise, a nome del suo gruppo, ha dichiarato di votare contro l'elaborato, l'onorevole Francesco, Dulbecco, comunista, ha parlato ininterrottamente per circa tre ore, in apertura di seduta lo stesso comunista Dulbecco, affiancato dal suo capo gruppo, onorevole Gino Napolitano, aveva avanzato dubbi di legittimità sul fatto che anche la delibera di giunta adottata con carattere d'urgenza che affidava all'ingegnere Salesi la redazione del piano, non fosse stata ancora ratificata dal Consiglio comunale. *L'onorevole Dulbecco ha ignorato nella circostanza* — ha spiegato l'assessore Accinelli — *che le delibere dell'esecutivo comunale hanno valore di legge a tutti gli effetti. Nel caso specifico il piano, una volta approvato dal Consiglio è espressione dell'amministrazione comunale, non del tecnico incaricato»*.

Al di là dell'ostruzionismo messo in atto dalle opposizioni, è apparso abbastanza evidente che l'opera dell'assessore all'Urbanistica, Stefano Accinelli, è stata da più parti apprezzata anche perchè esprime le richieste pervenute da una vasta consultazione popolare. E' dal gennaio dello scorso anno che l'attività edilizia di Sanremo è paralizzata. Il sindaco, sinché la città è priva di piano regolatore, non può rilasciare licenze edilizie.

Ieri si è verificata una sola nota di violenta polemica: il consigliere socialista Bruno Marra, rivolto ai dc, aveva formulato l'ipotesi che si volesse concludere nella giornata di oggi *«in vista della prima serata del Festival»*. Il democristiano Bruno Giri ha reagito violentemente: *«Questa è un'offesa* — ha gridato — *deve chiedere scusa a tutto il consiglio»*. E in segno di protesta si è alzato, ha estratto di tasca i biglietti del Festival che tutti i consiglieri avevano ricevuto in omaggio e li ha strappati.

Renato Oliviari

Sanremo. L'on. Dulbecco (pci) e l'assessore Accinelli

A Laigueglia

Il sindaco resta in carica

(Dal nostro corrispondente)
Laigueglia, 19 febbraio.

(g. m.) **Le polemiche tra la sezione democristiana di Laigueglia e gli organi superiori del partito si sono concluse oggi con l'annuncio che il sindaco, dottor Giuseppe Giuliano, rieletto per la quarta volta consecutiva il 15 giugno scorso in una lista di centro-sinistra, non lascerà l'incarico, ma neppure rientrerà nel partito anche se i probiviri hanno deciso di espellere il suo accusatore, geometra Carlo Cremaschi.**

Cremaschi, 41 anni, costruttore edile di Laigueglia, è reo di aver lanciato nel pieno della campagna elettorale amministrativa dello scorso giugno accuse, risultate infondate, sull'amministrazione Giuliano, ed in particolare per irregolarità edilizie in una lottizzazione a Capo Mele.

Del caso si occupò la Procura della Repubblica di Savona, che non trovò nulla da eccepire sull'operato del comune di Laigueglia e se ne occupa ancora il pretore di Albenga a seguito della denuncia per diffamazione e calunnia presentata dal dottor Giuliano.

L'Espresso
QUESTA SETTIMANA

LE AMICIZIE PERICOLOSE. LEFEBVRE-LEONE
Mondanissimo, brillantissimo, Antonio Lefebvre D'Ovidio, detto Tanno, aveva molti amici: italiani, americani, arabi. Ma quello vero era Giovanni Leone. Due vite parallele. Finché... [segue una mappa ragionata dello scandalo Lockheed].

LA GUERRA DELLE CENTRALI NUCLEARI. PER UNA MANCIATA DI MEGAWATT IN PIU'
La zuffa intorno al colossale programma nucleare italiano ha un nuovo protagonista: il ministro delle Partecipazioni statali, Antonio Bisaglia. Stranamente sembra schierarsi contro l'industria pubblica.

FEMMINISMO. LUI, LEI E LENIN
Nei partiti di sinistra la rivoluzione femminile si scontra con la burocrazia maschile: spaventa i vertici dei partiti tradizionali e anche dei gruppetti. Le donne reagiscono: i compagni: siete di destra, dicono, e non lo sapete.

SPIE IN VATICANO: ECCO LE PROVE. AVE CIA, E COSI' SID
La Santa Sede ha replicato alle nostre rivelazioni sull'attività dei servizi segreti italiani e americani nei sacri palazzi. E' una replica incontrovertibile. Pubblichiamo, descritti per argomento, i documenti di cui ci siamo serviti.

"Sì" della Regione al progetto

Albenga: si potenzia il centro emodialisi

L'ospedale S. Maria della Misericordia potrà assumere un altro medico e tre "ausiliari"

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 19 febbraio.

(g.m.) *La Regione ha autorizzato l'amministrazione dell'ente ospedaliero Santa Maria di Misericordia a potenziare il reparto emodialisi sulla base di una proposta deliberata fin dal 1974 e che prevedeva una spesa di circa 15 milioni (ora notevolmente aumentata) per l'acquisto di attrezzature, oltre agli oneri relativi all'aumento del personale.*

In base all'autorizzazione regionale l'ospedale di Albenga potrà assumere un medico con mansioni di assistente e tre ausiliari che andrebbero ad aggiungersi alle sedici unità più impiegate per il rene artificiale: due assistenti e nove ausiliari. Le attrezzature consistono invece in due monitor, due letti-bilancia, otto pompe, una unità singola per malati acuti ed un gruppo operatorio per piccoli interventi che spesso si rendono necessari nel reparto.

L'autorizzazione regionale a potenziare il servizio di emodialisi dovrà tuttavia trovare un adeguato finanziamento per l'acquisto delle apparecchiature; attualmente l'ospedale dispone di soli 7 milioni e mezzo, stanziati nel bilancio del '74, ma la somma ogni necessaria si aggira sui 20 milioni.

Un impulso al reparto dei rene artificiale potrà comunque ulteriormente con l'aumento del personale. Diviene infatti possibile il raddoppio delle prestazioni giornaliere (da 12 a 24) con tre turni.

Gli impianti di rene artificiale all'ospedale di Albenga iniziarono l'attività nel luglio del 1971, con soli cinque posti; dopo quattro anni furono elevati a dodici, ma le richieste di malati sono sempre superiori alla ricettività del reparto e anche con il potenziamento l'ospedale albenganese non sarà in grado di accogliere quanti lo richiederanno.

Il servizio di dialisi del Santa Maria di Misericordia è l'unico in tutto il Ponente ligure. Un altro, presso il San Paolo di Savona, dispone di pochissimi posti e non contribuisce sostanzialmente ad alleggerire le numerose richieste di malati che intendono venire ad Albenga per il trattamento cui devono essere sottoposti, con regolarità, due o tre volte la settimana. Le richieste ai medici albenganesi giungono in prevalenza dalle province di Savona e Imperia e dal Cuneese.

Il pittore Allegrini espone ad Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 19 febbraio.

(b. v.) Si è inaugurata questa sera ad Imperia, alla galleria «Battifoglio», in via Bonfante, una mostra del pittore Pier Luigi Allegrini. L'artista, che è nato a Lucca 42 anni fa, espone venti opere dai vari soggetti. Allegrini è stato invitato a partecipare alle più importanti mostre nazionali ed internazionali; la critica americana lo ha recentemente segnalato come uno dei migliori artisti presenti ad una rassegna di pittori toscani a Chicago. Allegrini era stato premiato al «Città di Imperia» ed aveva vinto il «premio Nazionale del piccolo formato» che si era tenuto nella città ligure.

SPORT

I giochi della neve per i giovanissimi

Sognano tutti di diventare «bravi» come Gros sugli sci

Le gare si sono svolte domenica sulle piste di Monesi e di Mendatica

(Nostro servizio particolare)
Monesi, 19 febbraio.

(g. g.) Si sono svolte a Monesi e San Bernardo di Mendatica, organizzate dal Coni di Imperia, le fasi regionali liguri di sci alpino e nordico dei giochi della gioventù. Nello sci alpino si sono qualificati per la fase nazionale che si terrà a Larissa dall'8 al 13 marzo p.v.: i maschi Luigi Bertoli di Genova, Guido Paci di La Spezia, Daniele De Martini di Genova e Silvano Brizzi di Imperia, e Alessandra Capponi di La Spezia, Susanna Feltri di Savona, Enrica Valle di La Spezia e Stefania Di Tizio di Genova.

Nello sci nordico hanno acquisito il diritto a partecipare alle finali di Larissa Paolo Tarabusi di Imperia, Roberto Vuerich di Imperia, Guido De Bora di Savona e Rino della Casa di Genova.

Ecco i risultati: sci alpino (lunghezza pista m. 850, dislivello m. 200, porte 32), maschi: Luigi Bertoli (Ge) 56"6; Guido Paci (Sp) 58"22; Daniele De Martini (Ge) 1'00"1; Silvano Brizzi (Im) 1'00"2; Paolo Liri (Ge) 1'00"8; Mario Maria (Sp) 1'01"4; Luigi Bonati (Im) 1'01"5; Carlo Cerruti (Im) 1'03"4; Antonio Borzonasca (Sp) 1'03"6; Massimiliano Musso (Ge) 1'03"3; Gui Fedriani (Ge) 1'04"7; G.B. Pizzimbone (Sv) 1'05"3; Massimo Delfino (Sv) 1'05"8; Fabrizio Fiasa (Ge) 1'07"2; Flavio Matuoci (Ge) 1'07"5; Andrea Pagliarini (Ge) 1'08"3; Marco Frascia (Sv) 1'08"8; Carlo Alschini (Ge) 1'09"8; Fabio Minetti (Sv) 1'10"6.

Alessandro Balli (Sv) 1'32"2; Roberto Mazzabò (Im) 1'33"3; Gabriella Cochi (Ge) 1'10"3; Daniela Bertullo (Ge) 1'11"2; Stefania Siri (Sv) 1'14"; Paola Giorgia (Sv) 1'18"; Monica Bertone (Sv) 1'18"9; Sabrina Cerello (Sv) 1'24"7; Cristina Giacosa (Sv) 1'33"4; Manuela Raggio (Ge) 1'37"2; Carla Stagnaro (Ge) 1'47"8.

Sci nordico: Paolo Tarabusi (Im) 15'36"8/10; Roberto Vuerich (Im) 17'09"; Guido Da Bove (Sv) 18'02"; Rino Dellacasa (Ge) 18'59"; Roberto Cirio (Sv) 18'59"; Marco Repetto (Ge) 19'30"; Marco Fiama (Ge) 21'30"; Franco Lilliu (Sv) Enrico Cassacdro (Ge) 23'20"5/10; Alessandro Bertolotti (Im) 24'18"; Davide Delaide (Sv) 24'35"; Marino Buccolini (Ge) 26'22".

Femminile (m. 2000): Gilda De Villa (Im) 11'53"; Cinzia Ramoghini (Sv) 12'48"; Paola Albertazzi (Sv) 15'05"; Enrica Montano (Ge) 18'27"; Consetta Cutaia (Ge) 24'39"; Simona Mecarelli (Ge) 1'13"2; Mauro Porrello (Ge) 1'18"9; Ang. Vettoretti (Ge) 1'14"5; Cristiana Fanti (Sv) 1' 14"9; Paolo Para (Sv) 1'15"9; Marco Volpari (Im) 1'16"8; Andrea Ferraro (Sv) 1'17"2; Felice Zanini (Sv) 1'17"7; Francesco Prima (Sv) 1'19"4; Gualtiero Ghiotti (Im) 1'20"6; Alberto Pacci (Sv) 1'21"2.

Giacomo Nicolino (Sv) 1'21"; Fabio Portunato (Ge) 1'22"2; Luca Carle (Sv) 1'22"8; Andrea Prello (Im) 1'23"2; Carlo Intrieri (Sv) 1'27"3; Enrico Zipoli (Sv) 1'27"3; Paolo Vitetta (Sv) 1'31"; Luciano Mangonatto (Sp) 1'38"5; Stefano Ruggeri (Im) 1' 42"6; Claudio Caneparo (Ge) 1' 44"7; Paolo Gallesatto (Sv) 1'48"8; Michele Ascoli (Sv) 1'50"4; Carlo Pastorelli (Im) 1'50"8.

Femminile (metri 800): Antonella Chiesa (Sp 56"2; Susanna Feltri (Sv) 1'01"5, Enrica Valle (Sp) 1'02"2; Stefania Di Tizio (Ge) 1'02"6; Barbara Marsano (Ge) 1'04"4, Cinzia Villa (Ge) 1'08"2; Cristina Ferrando (Ge) 1'09".

Aumenti dell'olio al mercato d'Imperia

Imperia, 19 febbraio.

(b. v.) Continua l'aumento dei prezzi sul mercato olearo di Imperia tanto per il settore «oliva» che per quello «seme».

Extra vergine oliva 1560-1580 (1530-1570); sopraffino vergine 1400-1450 (1370-1400); fino vergine 1320-1330 (1300-1320).

Rettificato 1420-1430 (1390-1400); sansa rettificato 1110-1130 (1100-1120); lampante base 3/5 1270-1290.

Semi di arachide 720-740 (690-700); semi vari 415-420 (410-420); semi di girasole 600-610 (600-610).

Ieri allenamento "speciale"

Imperia: bella prova contro la Sampdoria

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 19 febbraio.

(b. v.) Ottimo allenamento della Sampdoria e dell'Imperia questo pomeriggio al «Ciclone» alla presenza di circa 500 persone. Contro una veloce e tecnica Sampdoria l'allenatore Hanset ha fatto ruotare l'intera «rosa» di giocatori, alla ricerca della migliore formazione da schierare domenica contro la Sanremese.

La prova dei nerazzurri è stata nel complesso positiva ma è da ritenere che Hanset, nei confronti di qualche giocatore, abbia ancora dubbi, che non potranno essere risolti prima di domenica: in particolare su Gazzano e Gittone, che lamentano ancora qualche dolore da precedenti infortuni.

Al disopra di ogni dubbio sono invece stati Geremia (autore di tiri a rete spettacolari), Chiaravalle, Marinelli e in parte, anche Guidetti, che è stato impiegato solo nel secondo tempo.

La partita è stata dominata nel primo tempo dalla Sampdoria che ha segnato 4 reti con Oriandi (7'), Saltutti (17'), Tuttino (33') e al 40' ancora Saltutti. Nella ripresa l'Imperia ha fronteggiato meglio gli avversari, subita ancora una rete al 60' ad opera di Magistrelli, i nerazzurri hanno segnato con Geremia che, al 72', riceveva la palla da Pacciani, è sceso a rete da solo e, scartato Zecchini, ha segnato con un magnifico tiro. Geremia si è nuovamente fatto applaudire dopo dieci minuti per uno spettacoloso tiro di testa che ha colpito l'incrocio dei pali.

Al termine della partita l'allenatore degli ospiti, Berselli, ha avuto parole di elogio per tutti: *«Su un campo in condizioni perfette* — ha detto — *abbiamo trovato un'Imperia tecnica e corretta che ama giocare, per lasciando giocare. E' una squadra capace di ogni risultato positivo nel suo girone»*.

Sampdoria: Cacciatori (De Vincenzi); Arnuzzo, Lelj; Valente, Zecchini, Rossinelli; Tuttino, Salvi, Magistrelli, Orlandi, Saltutti.

Imperia: Chiaravalle; Sobrero, Caprile; Natta (Peppini), Gazzano (Bencardino), Marinelli; Panizzi, Gittone (Sabbatucci), Raimondo (Guidetti), Pacciani, Sabbatucci.

4 importanti vendite all'asta 4
alla Galleria d'arte

COSE D'ALTRI TEMPI
via Roma 44 - San Remo - tel. 83.767

eccezionale
VENDITA ALL'ASTA
di
una importante collezione di
Argenti antichi
Porcellane
Avori
Dipinti
Tappeti orientali
provenienti da Casa Patrizia
piemontese ed altri

affidati per urgente realizzo

PROGRAMMA
Asta il 19, 20, 21 e 22 febbraio ore 16,30-20
Si consiglia la prenotazione dei posti

Domenica il corso mascherato per i bambini

Il Carnevale a Vallecrosia

La sfilata con i carri allegorici - Parata di complessi musicali caratteristici - Ci sarà anche un trenino della felicità - Poi le danze per tutti

(Dal nostro corrispondente)
Vallecrosia, 19 febbraio.

(L. L.) A Vallecrosia fervono i preparativi per il Carnevale dei Bimbi. Nel padiglione del mercato dei fiori, trasformato in cantiere, si vivono ormai le ore della vigilia, dando gli ultimi ritocchi ai giganteschi carri per la sfilata di domenica nelle vie cittadine.

Nata quasi in sordina otto anni fa, ad iniziativa di Dalda Loreti, dirigente del locale Circolo Ricreativo Enal, la rinifestazione è divenuta la più importante della zona Intemelia e richiama migliaia di persone. *«Nel predisporre il programma* — dice Aldemaro Campani, presidente della pro-loco — *si è voluto procurare qualche ora di svago agli adulti, senza deludere i bambini. Ci saranno una serie di serate in maschera, sfilate di bande folcloristiche»*.

Il calendario delle manifestazioni s'inizia sabato sera con un ballo in maschera, durante il quale sarà eletta la reginetta del Carnevale che nel successivo corso sfilerà su un apposito carro. Domenica mattina partecipazione delle majorettes di Mentone e Cannes accompagnate da fanfare, e delle bande musicali di Vallecrosia e della «Casta e schiava» di Sanremo, quindi parata musicale con intervento di gruppi sportivi.

Nel pomeriggio, con inizio alle 14,30 il corso mascherato con i carri, le biciclette umoristiche dell'Unione Ciclistica del Rossese di Soldano ed il trenino della felicità. Il percorso, che sarà ripetuto per due volte, interesserà la via San Rocco, Giovanni XXIII, San Vincenzo e Roma. Alle ventuno, serata di ballo con premiazione delle migliori maschere e carri. Il carnevale si trasferirà domenica 29 nella città vecchia dove avrà luogo una mostra di pittura e la Sagra delle «bugie».

CHIAVARI — Dal negozio di cine-foto, in corso Colombo 32, di proprietà di Antonietta Pinna, ladri hanno portato via due proiettori sonori, una cinepresa sonora, dieci macchine fotografiche reflex e diverse cinoprese super 8 per un valore complessivo di 4 milioni.

TENDATEX srl
Tendaggi
Tappezzeria
Tappeti
Viale Pontelungo 51
(Pal. Amalfi)
Tel. 52.987 - Albenga

avete pensato alla MOQUETTE?
CHIEDETE CONSIGLIO
AI NOSTRI ESPERTI E AI NOSTRI TECNICI
VISITATE SENZA IMPEGNO
LE NOSTRE ESPOSIZIONI

Per questa pubblicità rivolgersi alla
Publikompass
GENOVA
Via E. Vernazza, 33 - tel. 881.565
SAVONA
Via Ancona 1/1 - t. 500.405 - 56.210
IMPERIA
Via Matteoti 15 - telefono 20.841
SANREMO
Via Gioberti 47 - t. 81.072 - 83.366

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ARCENE: Il crepuscolo d'oro.
AMBASSADOR: Profondo rosso.
AMERA: Telefoni bianchi.
ARISTON: Cola prolunde.
ASTOR: Paolo amore mio.
AUGUSTUS: Telefoni bianchi.
ELIOS: La donna della domenica.
GIOIELLO: Calore in provincia.
GRATTACIELO: L'amici e uguali.
LUNA: Le uguale.
NUOVO PALAZZO: Nude per l'assassino.
OLIMPIA: La supplente.
ORFEO: Colpo di un milliardo di dollari.
RITZ: Nudolino.
RIVOLI: Una donna chiamata moglie.
SAMPALDO: La ragazza vergine.
STAR: Corso di amor.
UNIVERSALE: Del sistro.
VERDI: Black Christmas.
POLITEAMA GENOVESE: Stagione lirica.
STABILE E DUSE: Rosa Luxemburg.
CENTRO Sperimentale della Stabile.
ARENZANO - STAGNA: Appassionata.
RAPALLO - GRITONE: Matinee, il pellicione privato.
ITALIA: La donna della domenica.
AUGUSTUS: L'incredibile viaggio verso l'ignoto.
SANTA MARGHERITA LIGURE.
CENTRALE: Good Bye, Bruce Lee.
MILENDA: Appuntato al pelo.
CAMOGLI - ODEON: L'uomo del clan.

BECCO - ANNA: Dopo la vita.
CHIAVARI - ASTOR: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
CENTRO: Sbrengo.
CENTRALE: Nuda Pera.
NUOVO: Che stangata ragazzi.
ODEON: Eli il lupone.
LAVAGNA - CENTRO: L'ergastolano.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Fasi di danza sulla lama del rasoio.
CENTRALE: L'in prestanzli vivi.
LEVANTO - NUOVO ROMA: Appassionata.

SAVONA

DIANA: L'infermiera.
ELDORADO: Mezzo e Mezzolo: storia di due figli di una lupa.
ARIS: Di che segno sei?
ASTOR: Telefoni bianchi.
OLIMPIA: Elle Stec.
IDEAL: I cre giorni del Condor.
LUX: Invasione Marte: attacco alla Terra.
SAVONESE: Luci d'inverno.
TEATRO CHIABRERA: La suora è un soldo, di S. Bruno.

ALASSIO - ASTORIA: Il mondo e il buoio.
ALBENGA - ASTOR: Black Christmas.
CRISTALLO: Fanga bollente.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: L'imperatore del Nord.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Gatti rossi in un labirinto di verde.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: La governante.
CASTELLO: Una sera ci incontreremo.
DELLA ROSA: L'americano con 21 dollari.
CERIALE - ODEON: The Eddie Chapman Story.
FINALE LIGURE - IDEAL: Qui lacopiglia l'avventura.
LOANO - PERLA: Airport 75.
LOANESE: Las Angelas: Quinto distretto di polizia.
MILLESIMO - ITALIA: Il gatto e topo coda.
SPOTORNO - NUOVO: Femmine in bikini.
VADO LIGURE - AMBRA: O corso a Zena.
SARAZZA: La prostituzione.
VARAZZE - TESSO: L'amico di Zorro.
VERDI: Il strimone.

IMPERIA

CAVOUR: Nuova Guinea: l'isola dei cannibali.
ROSSINI: Erotico, erotico, erotico.
CENTRALE: La signora è stata violentata.
AMBRA: Gli ultimi giorni di Pompei.
IMPERIA: Il vangelo secondo Matteo e Matteo.
DANTE: Le corse con il diavolo.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Passo dietro la porta.
CERVO: Paolo Barca, maestro elementare, praticamente nudista.
BORDIGHERA - ZENIT: Due cuori, una capanna.
OLIMPIA: La ragazza di mezza.
DIANO MARINA - DIANESE: Il corvo... lo scorpione.
RIVA LIGURE - CORALLO: Vivere generalmente.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Telefoni bianchi.
CENTRALE: Gola profonda.
SANREMO: La vampira.
ORIENTE: Torre le ore fatidiche, l'ultima decade.
LUX: Geremia.
METROPOLITAN: Emmanuelle e Francoise le sorelline.
MODERNO: La ringana.
RITZ: Andro sono un cavallo pazzo.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Lumadori le sere.
ZENITH: Dal nido all'ana forca.

Ristorante
CHEZ DEUX LIONS
Sanremo - Corso Garibaldi 82 (piano strada)
Specialità internazionali - Locale raccomandato alle compagnie dei buongustai
Gestione autonoma - Prenotazioni tel. 79.955